

La FeralpiSalò trova l'Alessandria ma non vede il futuro «grigio»

Il sorteggio dà ai verdeblù la squadra di Marcolini, arrivata sesta nel girone A e «regina» in Coppa Italia

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. È l'Alessandria la prossima avversaria della FeralpiSalò nei play off del campionato di serie C. Questo l'esito del sorteggio svoltosi ieri a Firenze dal quale sono usciti anche questi accoppiamenti: Pisa-Viterbese, Trapani-Cosenza, Reggiana-Juve Stabia e Sambenedettese-Piacenza, con le squadre prime nominate che giocheranno in trasferta la gara d'andata (domenica, alle 20.30) ed il ritorno in casa, mercoledì 23, pure alle 20.30.

L'avversaria. Nemmeno il tempo di fare festa dopo la vittoria sul campo dell'AlbinoLeffe firmata Staiti, quindi, ed ecco che la FeralpiSalò torna al lavoro cambiando il nome della squadra da mettere nel mirino.

I grigi entrano in gioco a questo punto della stagione pur avendo concluso il campionato al sesto posto, come i gardesani, ma sono considerati testa di serie in quanto vincitori della Coppa Italia di serie C.

Squadra di grande valore ed esperienza, ha nella sua rosa tanti uomini che ben conosciamo avendo giocato nella nostra provincia. A partire dall'ex salodiano Leonardo Blanchard, che ha militato anche nel Brescia (il contraltare è Vitofrancesco, ex alessandrino), e continuando con Michele Marcolini, che con il Lumezzane

ne ha concluso la carriera da giocatore ed intrapreso quella da allenatore. E poi tra i grigi ci sono anche altri ex lumezzanesi: Giosa, Gatto, Russini e quel Marconi del quale non dimenticheremo mai il gol del successo rossoblù in Coppa Italia sul campo dell'Atalanta.

Pur avendo militato in due diversi gironi, quest'anno le due formazioni si sono già affrontate. È successo in gennaio, quando la squadra di Marcolini ha ospitato i verdeblù (allora allenati da Michele Serena) in un'amichevole giocata per riprendere confidenza con il campo dopo la sosta invernale e terminata senza reti.

Blitz. Curiosamente, però, Marcolini ha già visionato di persona anche la FeralpiSalò targata Toscana. È successo in occasione di Feralpi-Bassano, ma siamo certi che non ha potuto trarre grandi indicazioni.

La nuova FeralpiSalò, quella che ha vinto le prime due gare

dei play off, è molto diversa da quella vista nella stagione regolare. Soprattutto contro l'AlbinoLeffe, abbiamo apprezzato una squadra che ha giocato con grande intensità.

A Bergamo, ed ancor prima contro il Pordenone, il reparto di mezzo ha cambiato faccia alla partita: tanta grinta, contrasti mai cattivi ma decisi, pressing molto alto ed un aiuto costante alla fase difensiva. Quello mancato troppo spesso in campionato.

Non sarà una doppia sfida a senso unico. Questa FeralpiSalò ha capito come si giocano i play off... //



A Bergamo la svolta? La FeralpiSalò, che aveva una tradizione negativa con l'AlbinoLeffe, l'ha sovvertita martedì sera // FOTO REPORTER

I TIFOSI

La vittoria nel secondo turno dei play off contro l'AlbinoLeffe fa sognare i supporter verdeblù

ORA SI SCALDA ANCHE LA FREDDA SALÒ

Enrico Passerini

Entusiasmo da top three dei dibattiti in un bar della Fossa, a Salò. All'indomani della bella impresa della Feralpi, bastano due passi in centro per rendersi conto di che aria tira tra i salodiani.

Premessa doverosa: in una cittadina come quella lacustre, la cui popolazione sfiora gli undicimila abitanti, non è facile trovare un entusiasmo da stadio. A maggior ragione perché ora si incontrano soprattutto turisti, la maggior parte tedeschi, che si godono una passeggiata sullo splendido lungolago Zanardelli. Preambolo numero due: considerando che il club è frutto di una recente fusione (2009) tra due realtà differenti, Salò e Lonato, non è ancora granché percepibile l'«attaccamento alla maglia» che si può incontrare in piazze diverse, tipo

Brescia, Mantova, oppure Alessandria, che è la prossima avversaria.

Detto questo, l'occhio, o forse è meglio dire l'orecchio attento, può comunque percepire l'effetto passaggio del turno. Come? Dirigendosi dove i residenti amano trascorrere parte della mattinata, tra un cappuccio ed una brioche, ovvero al bar. Che per i salodiani radicati è al Pastisèr, al centro della Fossa, considerato un po' come la frontiera della cittadina, attorno al quale la gente gravita se ha bisogno di incontrare qualcuno. Ed è qui che puoi avere il termometro dell'entusiasmo FeralpiSalò.

Basta ascoltare un gruppo di pensionati, impegnati nella rassegna stampa quotidiana con una copia del Giornale di Brescia tra le mani. Gli argomenti che creano dibattito sono

tre: il governo, la Mille Miglia e la FeralpiSalò.

«Mi sa che Pasini ha avuto l'occhio lungo - afferma Pietro, sorvegliando un decaffeinato -, ho visto le immagini, Livieri ieri ha salvato la baracca. Prima sembrava arrugginito, ma ora mi pare in grande forma».

«Secondo me questa squadra farà strada - aggiunge Gianni -, sembra che si siano rianimati all'improvviso. Se vanno avanti così, la B non è un miraggio».

Infine entra, Marco, che ordina una spremuta e poi si rivolge ad un amico: «Sono ancora arrabbiato per non essere andato a Bergamo, ma le prossime due partite non possiamo perdercele: questa squadra inizia ad appassionarmi».

Piccoli grandi segnali di entusiasmo che cresce in una Salò che inizia a sognare.